

CHE COS'E' IL T.D.O.

Il Teatro dell'oppresso è un metodo teatrale inventato e sviluppato da Augusto Boal negli anni 60 in Brasile e ora diffuso in tutto il mondo che usa il teatro come linguaggio, come mezzo di conoscenza e trasformazione della realtà interiore, relazionale e sociale. E' un teatro che rende protagonista il pubblico e serve ai gruppi di "spett-attori" per esplorare, mettere in scena, analizzare e trasformare la realtà che essi stessi vivono. Si propone lo sviluppo della teatralità umana al fine di analizzare e trasformare le situazioni di disagio, malessere, conflitto, oppressione, ecc. Il Tdo si muove ai confini tra teatro, educazione, terapia, intervento sociale e politica.

COOPERATIVA GIOLLI

E' un organismo che fa ricerca col Teatro dell'oppresso di Augusto Boal e il metodo di coscientizzazione di Paulo Freire. Le problematiche dei gruppi e le potenzialità di cambiamento vengono esplorate, usando il linguaggio teatrale e corporeo. Giolli opera dal 1992 a livello nazionale e si coordina a livello internazionale con gli altri gruppi del Tdo.
www.giollicoop.it

CONDUTTORE

La responsabilità formativa dello stage è del conduttore **Pio Castagna**, operatore del Teatro dell'Oppresso, facilitatore nella comunicazione ecologica, collaboratore della rete nazionale di formazione alla nonviolenza, counselor nelle relazioni di aiuto con l'approccio biosistemico,

COSTI

Data la particolarità dello stage il costo è di E 50,00

ISCRIZIONI

Il corso sarà attivato con un minimo di 12 persone ad un massimo di 20.
Per iscriversi inviare email a stage@giollicoop.it

Gli orari saranno dalle 14.30 alle 20.30 del sabato e dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 della domenica.
Ai partecipanti è richiesta puntualità per garantire il buon e rispettoso procedere dello stage.
Consigliamo di vestirsi con abiti comodi e che consentano il libero movimento.



GIOLLI Cooperativa Sociale
Centro permanente di ricerca e sperimentazione teatrale sui metodi Boal e Freire

In collaborazione con



Organizza

STAGE DI TEATRO- FORUM

4 - 5 Febbraio 2017



Presso
Circolo Arci di
S.P.Palazzi
Via S.P.Palazzi 53
Cecina(LI)

COS'E' UNO STAGE DI TEATRO - FORUM

Si tratta orientativamente di 12 ore di lavoro esperienziale, inframezzate da discussioni e riflessioni con lo scopo di presentare il Teatro dell'Oppresso (T.d.o.) e in particolare la tecnica del Teatro forum (T.f.), senz'altro tra le più spettacolari e coinvolgenti del T.d.O. Per realizzare un modello di T. f., il gruppo passerà gradualmente da esercizi di riscaldamento, giochi-esercizi ed esercizi di tipo attoriale. Con essi sarà messo nelle condizioni di sperimentare l'iter che va dalla creazione di un embrione ad un modello teatrale di oppressione vero e proprio, in modo che poi lo spettatore possa essere messo nelle condizioni di poter interagire con la realtà oppressiva, per provare possibili soluzioni.

A CHI E' RIVOLTO

In base alla nostra pratica ci sembra possa essere rivolto a chi abbia sia un interesse personale che professionale. Il Tdo è infatti usato da insegnanti per l'educazione alla pace e al conflitto, per educazione interculturale, per la salute, nel campo dell'ecologia e dei nuovi stili di vita.

Da operatori sociali nella prevenzione del disagio e nella riabilitazione psichiatrica, nel lavoro con i diversamente abili, con gli anziani e i detenuti.

Inoltre da operatori di strada e da associazioni e gruppi impegnati che usano il Tdo come strumento di sensibilizzazione di un territorio alle diverse problematiche.

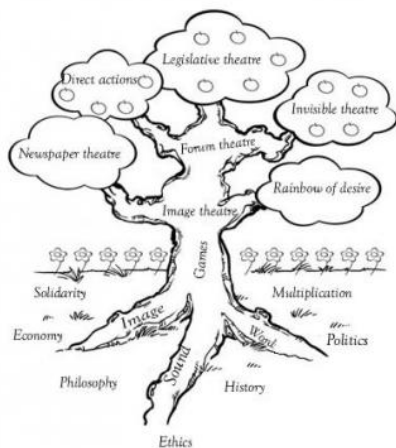
Il laboratorio è aperto a chiunque interessato e specialmente al gruppo che nel febbraio scorso aveva partecipato allo stage di base, assumendosi l'impegno di voler approfondire la tecnica del T.f.

OBIETTIVI DELLO STAGE

A partire dall'approfondimento della tecnica l'obiettivo principale è quello di ricercare, nell'ambito dell'impegno sociale:

- Quali ipotesi di intervento si possono individuare con il teatro;
- Come si può essere cittadini attenti e coscienti;
- Trovare un modo per confrontarsi sulle problematiche avanzate dagli stessi partecipanti e che possono spaziare a partire dai loro ambiti di lavoro/vita/interessi;
- Creare una relazione tra teatro e territorio a proposito del quale e qualora il gruppo ne abbia voglia, sarà possibile sperimentare all'esterno, precisamente in una concomitante manifestazione cittadina uno dei modelli, al fine di sensibilizzare i presenti al problema messo in scena.

Tree of the Theatre of the Oppressed



**“TUTTI GLI
ESSERI UMANI
SONO TEATRO”**

AUGUSTO BOAL

“Tutti possono fare teatro anche gli attori”

(Augusto Boal)